



## **Decreto Dirigenziale n. 45 del 16/03/2015**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO DENOMINATO "TAGLIO SEZIONE BOSCHIVA N°7 FG. 6 P.LLE 22 - 32 PARTE, 112 PARTE E FG11 P.LLA 14 DEL PAF NEL COMUNE DI BRACIGLIANO (SA)" - PROPONENTE: COMUNE DI BRACIGLIANO (SA) - CUP 7106.

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito allo svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 *“Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d’Incidenza”*;
- d. che con D.G.R. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le *“Linee Guida e Criteri di indirizzo per l’effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania”*;
- e. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il *“Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010”*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
  - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
    - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
    - gli istruttori VIA/VI/VAS;
  - g.2 il parere per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l’iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell’ARPAC e dell’ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con D.P.G.R. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- k. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011 è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i. le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell’ AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

**CONSIDERATO**

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 412699 del 17.06.2014 contrassegnata al CUP 7106, il Comune di Bracigliano (SA) - con sede in Piazza L. Angrisani 84082 - ha presentato istanza di Verifica di Assoggettività alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto denominato "Taglio sezione boschiva n°7 Fg. 6 p.lle 22 - 32 parte, 112 parte e Fg11 p.lla 14 del PAF nel Comune di Bracigliano (SA)";
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo costituito dalla dr.ssa Anna Cunti, dr.ssa Agnese Rinaldi e dal dott. Michele Magliocca, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

**RILEVATO**

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 11.11.2014, ha deciso - sulla base delle risultanze dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, raccomandando di rispettare le prescrizioni di seguito indicate:
- a.1 si adegui la durata delle attività selvicolturali e di raccolta di legname, in modo da evitare di interferire con la stagione riproduttiva di specie di animali sensibili, in particolare la nidificazione primaverile - estiva e quindi la riproduzione degli uccelli tipici dell'ambiente boschivo;
- a.2 divieto di estirpare radici o ceppaie al fine di non provocare significative riduzioni della coesione radicale del popolamento sottoposto a taglio.
- a.3 obbligo di mantenere in efficienza le sistemazioni idraulico-agrarie esistenti con il divieto di eliminare, interrompere, ridurre o ricolmare i fossi o fossette destinati allo sgrondo delle acque;
- a.4 le squadre di operai impegnate nella varie fasi dell'utilizzazione boschiva avranno cura di provvedere alla raccolta e all'allontanamento dei rifiuti derivanti dalla presenza antropica;
- a.5 nel corso delle varie fasi di utilizzazione della particella boschiva (taglio, allestimento, concentramento, ripulitura della tagliata ed esbosco) si presti particolare attenzione nell'evitare danni al suolo, alla flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna ed a quelle specie considerate elementi di interesse naturalistico nell'associazione forestale di interesse comunitario;
- a.6 nelle attività ove sono adoperati diversi mezzi a motore, si valuti l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale riducendo l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione, preservando nel contempo la salute degli operatori per cui la esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici può rappresentare un fattore di rischio;
- a.7 per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni e si provveda allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, nel rispetto della normativa vigente.
- a.8 Tenuto conto della presenza del cancro del castagno, che, benché nella forma ipovirulenta, risulta assai diffuso, e del notevole rischio di diffusione del cinipide galligeno, dovrà essere posta particolare attenzione nella scelta e distribuzione delle matricine da rilasciare, prevedendo, nel progetto di utilizzazione e a carico dell'Amministrazione, anche opportuni interventi di ricostituzione come - semine e/o sottopiantagioni di specie autoctone diverse dal castagno - , nelle aree più degradate, al fine di garantire maggiore stabilità e produttività al bosco.
- a.9 Si escluda dal taglio la zona identificata a conifere di circa ha 1.23,91 della sezione boschiva n. 7 in quanto:
- la descrizione degli interventi non trova riscontro nel parere della UOD 19 Servizio Territoriale Provinciale di Salerno della D.G. 06 (ex STAPF di Salerno) prot. 0730333 del 05.10.2012. Pertanto si ritiene che lo stesso intervento deve essere sottoposto ad apposita valutazione appropriata.
- b. che l'esito della Commissione del 11.11.2014 come sopra riportato è stato comunicato al Comune di

Bracigliano (SA) con nota prot. regionale n. 835662 del 09.12.2014;

- c. che il Comune di Bracigliano (SA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante bonifico del 03.06.2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

**RITENUTO** di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

#### VISTI

- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- la D.G.R.C. n. 324/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- la D.P.G.R.C. n. 105/2013 e n. 439/2013;
- il Regolamento Regionale n°12 del 15/12/2011;
- la D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

#### DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 11.11.2014, il progetto denominato "*Taglio sezione boschiva n°7 Fg. 6 p.lle 22 - 32 parte, 112 parte e Fg11 p.lla 14 del PAF nel Comune di Bracigliano (SA)*", proposto dal Comune di Bracigliano (SA) - con sede in Piazza L. Angrisani 84082 – raccomandando di rispettare le prescrizioni di seguito indicate:
  - 1.1 si adegui la durata delle attività selvicolturali e di raccolta di legname, in modo da evitare di interferire con la stagione riproduttiva di specie di animali sensibili, in particolare la nidificazione primaverile – estiva e quindi la riproduzione degli uccelli tipici dell'ambiente boschivo;
  - 1.2 divieto di estirpare radici o ceppaie al fine di non provocare significative riduzioni della coesione radicale del popolamento sottoposto a taglio.
  - 1.3 obbligo di mantenere in efficienza le sistemazioni idraulico-agrarie esistenti con il divieto di eliminare, interrompere, ridurre o ricolmare i fossi o fossette destinati allo sgrondo delle acque;
  - 1.4 le squadre di operai impegnate nelle varie fasi dell'utilizzazione boschiva avranno cura di provvedere alla raccolta e all'allontanamento dei rifiuti derivanti dalla presenza antropica;
  - 1.5 nel corso delle varie fasi di utilizzazione della particella boschiva (taglio, allestimento, concentramento, ripulitura della tagliata ed esbosco) si presti particolare attenzione nell'evitare danni al suolo, alla flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna ed a quelle specie considerate elementi di interesse naturalistico nell'associazione forestale di interesse comunitario;
  - 1.6 nelle attività ove sono adoperati diversi mezzi a motore, si valuti l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale riducendo l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione, preservando nel contempo la salute degli operatori per cui la esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici può rappresentare un fattore di rischio;

- 1.7 per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni e si provveda allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, nel rispetto della normativa vigente.
- 1.8 Tenuto conto della presenza del cancro del castagno, che, benché nella forma ipovirulenta, risulta assai diffuso, e del notevole rischio di diffusione del cinipide galligeno, dovrà essere posta particolare attenzione nella scelta e distribuzione delle matricine da rilasciare, prevedendo, nel progetto di utilizzazione e a carico dell'Amministrazione, anche opportuni interventi di ricostituzione come - semine e/o sottopiantagioni di specie autoctone diverse dal castagno - , nelle aree più degradate, al fine di garantire maggiore stabilità e produttività al bosco.
- 1.9 Si escluda dal taglio la zona identificata a conifere di circa ha 1.23,91 della sezione boschiva n. 7 in quanto:
- la descrizione degli interventi non trova riscontro nel parere della UOD 19 Servizio Territoriale Provinciale di Salerno della D.G. 06 (ex STAPF di Salerno) prot. 0730333 del 05.10.2012. Pertanto si ritiene che lo stesso intervento deve essere sottoposto ad apposita valutazione appropriata.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **CHE** ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;
5. **DI** trasmettere il presente atto:
- 5.1 al proponente Comune di Bracigliano (SA) - con sede in Piazza L. Angrisani 84082;
- 5.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente – via Forino n. 76 83020 – Fiorino (AV);
- 5.3 al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Raimondo Santacroce